

LA PRIMA ALLA GALLERIA FRANCO NOERO

Amore, violenza, segreti La trappola è in famiglia

SILVIA FRANCIA

Due coppie, due storie parallele che si svolgono in uno stesso appartamento preso in affitto, forse in tempi diversi chissà. Ma le vicende di Pascal e Annie, Liam e Rachida sono legate non solo per il luogo in cui si svolgono ma anche e soprattutto per il loro portato di dolore, di distruzione, di claustrale segretezza del male. A raccontarci questa doppia spirale maligna è «Scene di vio-

lenza coniugale. Atto finale», scritto dal londinese Gérard Watkins e allestito da Elena Serra: prima nazionale questa sera alle 19, 30 alla galleria d'arte Franco Noero (piazza Carignano 2) per la stagione dello Stabile, che produce lo spettacolo con Pav e Teatro di Dioniso.

Di violenza sulle donne si parla molto. Ma di ragioni per tornarci sopra con un testo inusuale, per Elena Serra ce ne sono più di una: «In-

tanto il modo in cui l'autore racconta i fatti. Non parlo solo del linguaggio, ma anche dei contenuti. È tutto molto realistico e credibile. D'altronde Watkins, prima di scrivere questo lavoro, ha chiesto e ottenuto dal Ministero della Giustizia francese il permesso di accedere alle carte di oltre cinquecento processi. Poi, attraverso l'Istituto di Vittimologia, che è un unicum d'Oltralpe ha studiato e ascoltato una miriade di testimonianze di operatori, appunto. Non quelle delle vittime, perché non voleva esserne influenzato emotivamente».

Un gran lavoro che nel testo si sente. «In maniera quasi sconvolgente: per me, che nella vita purtroppo sono ve-

nuta a contatto con situazioni familiari difficili, l'impatto è stato tale da decidere subito di volerlo allestire». Ma credibilità e verosimiglianza non sono gli unici pregi un'opera che affronta un tema giustamente molto dibattuto, ma lo fa in modo tutt'altro che scontato e secondo angolazioni poco usuali. Una prima peculiarità, tutt'altro che banalmente estetica, riguarda l'ambientazione: la scena non si svolge in una banlieue o in un clima di sordido degrado ma, al contrario, in quello che potrebbe essere un lussuoso appartamento e che, di fatto, è l'elegante galleria Franco Noero di Torino. —

